

Tra i beni sequestrati 7 distributori di benzina

CATANIA. Sequestrati dai finanziari del comando provinciale di Catania beni patrimoniali che sarebbero, secondo la Procura, nella disponibilità dell'imprenditore Sergio Leonardi, 42 anni, ritenuto dagli inquirenti persona vicina al clan dei "Mazzei". Il valore dei beni sottoposti a sequestro si aggira sui 20 milioni di euro. Leonardi è attualmente rinchiuso nel carcere di Catania Bicocca, arrestato lo scorso 20 gennaio, nell'ambito dell'operazione antimafia "Vento di scirocco": indagine portata avanti dalla Guardia di Finanza, la quale, in quella circostanza, ha fatto scattare le manette ai polsi per 22 soggetti accusati, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, estorsione in concorso, con l'aggravante di avere agito per agevolare il clan mafioso dei "Mazzei".

I finanziari, nell'esecuzione del provvedimento di sequestro fatto nella mattina di ieri, hanno messo i sigilli a sette imprese per la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di carburanti per autotrazione, tre immobili, gioielli, orologi e denaro contante. Leonardi è ritenuto dagli inquirenti un soggetto che vivrebbe con i proventi di attività caratterizzate da frodi fiscali e contrabbando.

Il Tribunale etneo ha ritenuto l'imprenditore 42enne un soggetto socialmente pericoloso. Secondo gli inquirenti i beni e le attività economiche acquisite dal 2007 al 2017 rappresenterebbero il frutto o il reinvestimento dei proventi delle attività illecite commesse da Leonardi, avvalendosi, secondo la procura, dell'appoggio anche di clan mafiosi. Gli accertamenti patrimoniali eseguiti dai finanziari avrebbero consentito di appurare una sproporzione tra le attività economiche possedute da Leonardi e dalla sua cerchia familiare e i redditi esigui dagli stessi dichiarati al fisco.

C.S.